

RESHAPING THE TRADITION

MUSICHE MODALI DAL MEDITERRANEO ORIENTALE

VENERDÌ 4 OTTOBRE 2024

PALAZZO CHIGI SARACINI, ORE 21

Martha Mavroidi voce, lafta

Kelly Thoma lyra

Ross Daly lyra, tarhu

Peppe Frana oud, robab

Ciro Montanari tabla

Zohar Fresco tamburi a cornice



Martha Mavroidi

(Atene, 1977)

Tynos na po

Ross Daly

(Kings Lynn, 1952)

Mergen

Gulizar curcuna

Gulizar Saz Semai

Martha Mavroidi

Beloved

Ross Daly

Acem Kurdi

Martha Mavroidi

Raiko

Kelly Thoma

(Peiraias, 1978)

Anamkhara

Ross Daly

Mitsos

Kelly Thoma

Amethystos

LA FORMA DELLE TRADIZIONI

Stefano Jacoviello

Le tradizioni non sono qualcosa che appartiene al passato. Non sono il deposito di ricordi di proprietà di qualcuno. Non sono l'appiglio da usare per dimostrare l'autenticità della propria appartenenza a un luogo, a una comunità, a una cultura. Le tradizioni vivono al presente e vengono continuamente elaborate da chi le condivide: ad ogni incontro, chi le possiede le traduce e ne trasforma il senso per comunicarlo all'altro, qualunque sia la sua provenienza, per superare il confine che ci separa.

Per questo, le tradizioni sono il riflesso in cui spesso ci piace specchiarci. Spesso le convochiamo per offrire a chi ha bisogno di identificarci un ritratto di noi che possa essere reputato credibile. Ma le tradizioni sono soprattutto un bagaglio da portarci dietro, per poterlo trasformare in memoria ogni volta che tenteremo di raccontarlo a chi vuole ascoltarci.

Ogni musica possiede la sua tradizione, accumulo dei gesti dei musicisti e degli ascolti di tutti coloro che nel tempo si sono raccolti almeno una volta davanti alla scena di un concerto o intorno al fuoco di una veglia. Imparare a suonare o ad ascoltare comporta

necessariamente l'avvicinarsi a una tradizione musicale, entrarvi in punta di piedi ma cominciare presto a camminare liberamente nei suoi spazi, riconoscendo nei suoni dell'altro i tratti delle passioni, delle emozioni personali. Conoscere una tradizione significa saper andare a ritmo con le sue trasformazioni.

"Reshaping the Tradition" è un ciclo di seminari di perfezionamento tenuti da grandi maestri che hanno dedicato la loro ricerca alla conoscenza, alla conservazione e all'innovazione del patrimonio musicale del Mediterraneo e del Vicino Oriente: un territorio ideale che si estende dalle coste del Maghreb e della penisola iberica alle rive dell'Indo. Là si distende una congerie di saperi musicali che condividono la base comune di un linguaggio musicale fondato sui *modi*: un insieme di melodie da ricordare che disegnano ogni volta in maniera diversa un percorso dell'ascolto che si dipana attraverso suoni di altezza diversa e ritmi che li ordinano nel tempo. In realtà ogni modo racconta in musica la modalità con cui ci relazioniamo al mondo, esprimendo la maniera in cui lo sentiamo e ci sentiamo a contatto con ciò che ci circonda.

Nel Medioevo che intrecciava liberamente lingue e culture fra oriente e occidente, anche le basi della

musica erano oggetto della stessa condivisione. La musica era in grado di parlare del mondo, e talvolta anche "al mondo". Successivamente, nell'età moderna, il sapere musicale dell'Europa Occidentale ha ridotto progressivamente le possibilità espressive della musica all'astrazione, confinando le grandi tradizioni delle musiche modali al rango di pratiche popolari. Nel contatto diretto fra maestro e allievo si è progressivamente inserita la scrittura e la stampa della musica, e il rapporto con la memoria si è sempre più affievolito a partire dall'invenzione delle tecnologie della registrazione.

Reshaping the Tradition intende recuperare le forme della cultura musicale ancora vive sulle coste del Mediterraneo, indagare la memoria del suono per riformularla in nuovi racconti. Costruiti intorno all'idea di Ross Daly che esista solo e unicamente una musica modale contemporanea, grazie alla collaborazione con Peppe Frana, dal 2020 i seminari di Reshaping the Tradition si svolgono a Siena nelle antiche stanze di Palazzo Chigi Saracini, sede dell'Accademia Musicale Chigiana che con le sue iniziative di formazione, ricerca e produzione artistica ha segnato la storia della musica occidentale fin dai primi anni del Novecento.

Raccogliendo e portando in Italia il percorso di formazione tracciato dal Musical Workshop Labyrinth

che Daly ha fondato a Creta nel 1982 e che continua ancora oggi a condurre, i seminari senesi sono realizzati in collaborazione con Labyrinth Italia e ISMEO – Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l’Oriente con sede a Roma. Reshaping the Tradition rappresentano a livello nazionale un punto di riferimento per l’apprendimento di questo sapere musicale, e attraendo studenti che provengono dall’Italia e dall’estero.

Al termine di questa esperienza di formazione, i maestri restituiscono al pubblico lo spirito di questa iniziativa condividendo musiche originali, celebri composizioni, e canzoni tradizionali che provengono dall’alveo sempre in movimento rappresentato metaforicamente dalle acque del Mediterraneo, con le loro profondità segnate da invisibili correnti, mentre la loro superficie è corrugata dal vento.

Nel 2024, grazie alla collaborazione straordinaria della Fondazione Pietà de’ Turchini, i maestri si esibiscono in concerto anche a Napoli, nella splendida chiesa di Santa Caterina da Siena, quasi a segnare un fortuito trait d’union fra i due luoghi d’Italia.

GLI ARTISTI

Ross Daly

Nato nel 1952 a King's Lynn, Norfolk (UK), Ross Daly ha viaggiato in tutto il mondo, soprattutto nel Medio Oriente attraversando l'Asia centrale e il subcontinente indiano, studiando le diverse forme di musica e tradizioni locali. Stabilitosi a Creta, nel 1982 ha creato Labyrinth Musical Workshop: un'istituzione formativa che dal 2002 ha sede presso il villaggio di Houdetsi. Lì ogni anno si raccolgono maestri della musica tradizionale provenienti da diverse parti del mondo per offrire seminari e masterclass, fondati sulla pratica educativa del passaggio diretto di competenze dal maestro all'allievo. Labyrinth Musical Workshop è un luogo di incontro per tutti coloro che sono interessati alle tradizioni musicali, ed è oggi riconosciuta in Grecia come la principale istituzione formativa nel campo della musica modale.

Daly ha realizzato più di 35 album di sue composizioni e di arrangiamenti di melodie raccolte durante i suoi viaggi. Ha coniato il termine "musica modale contemporanea", che indica il repertorio di composizioni contemporanee ispirate e influenzate dalla grammatica delle culture musicali diffuse in

un'area geografica che si estende dall'Africa Occidentale alle propaggini occidentali della Cina.

Kelly Thoma

Ha cominciato a studiare la lyra con Ross Daly nel 1995 e poco dopo ha iniziato a viaggiare con lui e il suo gruppo "Labyrinth" per esibirsi in alcuni dei più prestigiosi teatri e festival del mondo. Ha partecipato a numerosi progetti con musicisti di varie tradizioni fra cui il Trio Chemirani, Ömer Erdoğan, Derya Türkan, Zohar Fresco, Efrén López, Pedram Khavar Zamini, Dhruva Ghosh, Ballake Sissoko, Erdal Erzincan, Mehmet Erenler, Yurdal Tokcan, Mayu Shviro, Ustad Mohammed Rahim Khushnawaz e molti altri. L'influenza di queste collaborazioni ha dato vita a un suono unico e a uno stile personale sulla lyra, nonché a un approccio creativo alla musica tradizionale. Dal 2008 è membra del Tokso Folk String Quartet con Anne Hytta, Eleonore Billy e Sigrun Eng, esplorando e creando musica ispirata – tra le altre – alle tradizioni nordiche.

Con Ross Daly si è esibita alla Carnegie Hall, al Theatre de la Ville, alla Queen Elizabeth Hall, al San Francisco WMF, al Rainforest WMF, al Womadelaide, a

Rudolstadt e in molti altri importanti luoghi e festival del mondo.

Ha pubblicato tre album di sue composizioni Anamkhara (2009), 7Fish (2014) e "As The Winds Die Down" (2018). Si è laureata presso il dipartimento di Letteratura inglese dell'Università di Atene e presso l'accademia di danza "Rallou Manou".

Zohar Izhak Fresco

È un percussionista e compositore nato in Israele (1969), fra i più importanti specialisti delle tecniche di percussione sui tamburi a cornice. Il suo stile personale che combina diverse tradizioni e prassi esecutive è ammirato in tutto il mondo. Ha formato un celebre trio con il pianista polacco Leszek Mozdzer e il contrabbassista svedese Lars Danielsson. Fra il 1991 e il 2003 è stato membro dell'ensemble israeliano Bustan Abraham, attivo nel campo della world music. Molte le collaborazioni prestigiose fra cui il compositore Philip Glass, il batterista Hamid Drake, il suonatore di oud Amir Dinkjian, il sassofonista Daniel Zamir e il violinista Taiseer Elias.

Ciro Montanari

Nasce a Ravenna nel 1979, nel 2003 intraprende lo studio della percussione indiana (tabla) sotto la guida del Maestro Sankha Chatterjee, professore della Rabindra Bharati University di Calcutta, seguendo i suoi seminari in India, in Italia presso la fondazione Giorgio Cini di Venezia e attraverso l'associazione Narada Studio.

Dal 2005 al 2009 frequenta il corso accademico di Tradizioni Musicali Extraeuropee ad indirizzo Indologico presso il conservatorio A. Pedrollo di Vicenza, sotto la guida del Maestro Federico Sanesi, allievo del Maestro Sankha Chatterjee dal 1980 e impegnato da più di 30 anni nella ricerca e nell'integrazione di diversi linguaggi musicali.

Dal 2012 frequenta regolarmente come accompagnatore i seminari di musica afghana tenuti da Ustad Daud Khan Sadozai presso la scuola di musica Labyrinth a Houdetsi (Creta), fondata dal celebre musicista e compositore Ross M. Daly. Fra le sue importanti collaborazioni, quelle con Jordi Savall e Efrem Lopez.

Peppe Frana

Appassionatosi in giovane età al rock d'oltreoceano e oltremanica, diventa presto l'incubo dei migliori

insegnanti di chitarra elettrica del circondario. Ventenne viene folgorato dall'interesse per le musiche modali extraeuropee attraverso la musica di Ross Daly e intraprende lo studio dell'oud turco e di altri cordofoni a plectro durante frequenti viaggi in Grecia e in Turchia, dove frequenta alcuni tra i più rinomati maestri: Yurdal Tokcan, Omer Erdogdular, Murat Aydemir, Daud Khan Sadozai, Ross Daly stesso.

Dall'incontro con i membri dell'Ensemble Micrologus scaturisce l'interesse per la musica del medioevo europeo e per il liuto a plectro, di cui diventa presto uno dei più apprezzati solisti e insegnanti, specializzandosi nel repertorio trecentesco italiano.

Dal 2013 al 2015 studia liuto medievale presso la Schola Cantorum Basiliensis sotto la guida di Crawford Young, inaugurando la sua prima esperienza di studio musicale accademico.

È laureato con lode in filosofia presso l'Istituto Universitario "L'Orientale" di Napoli con una tesi dedicata a Boezio. Collabora stabilmente con molteplici artisti e progetti musicali nell'ambito della musica antica, orientale ed extracolta e svolge una florida attività concertistica in tutto il mondo.

Ricordiamo tra le sue collaborazioni: Ensemble Micrologus, Ross Daly, Vinicio Capossela, Angelo

Branduardi, Ensemble Calixtinus, Fratelli Mancuso, Radiodervish, Patrizia Bovi, Françoise Atlan, Gerard Zucchetto, Antonella Ruggiero.

Si è esibito in festival internazionali quali Wiener Kozerthaus, Ravenna Festival, Ravello Festival, Utrecht Early Music Festival, AMUZ Antwerp, MAfestival Brugge, Musikkitalo Helsinki, Festival Pietà Dei Turchini Napoli, Festival de Toroella de Montgrì, Abbaye de Fontfroide, Houdetsi Festival, Festival dei due Mondi, Accademia Chigiana di Siena, Festival d'Île de France etc.

È il direttore artistico di Labyrinth Italia.

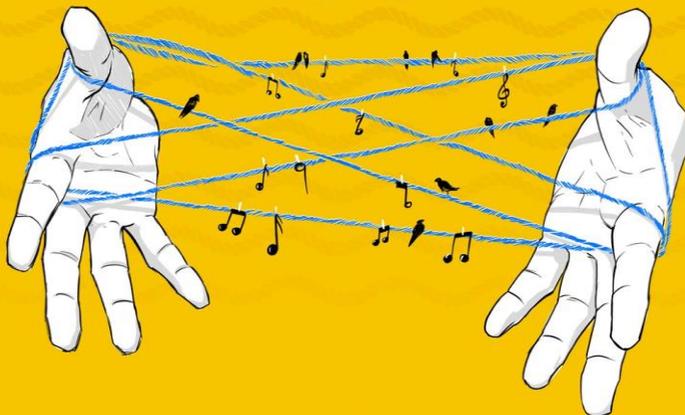
Martha Mavroidi

È una cantante, strumentista e compositrice greca. Il suo album di debutto "The Garden of Rila", acclamato dalla critica, l'ha consacrata come musicista e cantante folk di rilievo della nuova generazione, oltre a riconoscere le sue doti di compositrice e arrangiatrice. La straordinaria voce di Martha intreccia gli ornamenti greci e mediorientali e le sottigliezze microtonali con i ricchi colori del canto bulgaro. La sua tecnica sulla lafta e sul saz è spesso paragonata a quella di maestri assoluti del folk e del jazz. In seguito all'uscita del suo secondo album, "Portaki", registrato con il Martha Mavroidi Trio, ha effettuato tournée in Svezia, Spagna,

Francia, Turchia, Cipro e Grecia, e si è esibita al Womex Globalkan Scene nel 2012. Lavora costantemente a nuovi progetti, esibendosi anche con il suo quartetto acustico e con diversi ensemble. compone musica per film e spettacoli di danza.

È la direttrice artistica del Tinos World Music Festival.

A CORDE SPIEGATE



Sabato 5 Ottobre | ore 19:30

Chiesa di Santa Caterina da Siena

Reshaping the tradition

Musiche modali dal Mediterraneo orientale

Labyrinth/Chigiana

Ross Daly *lyra, tarhu*

Kelly Thoma *lyra*

Peppe Frana *oud, robab*

Ciro Montanari *tabla*

Zohar Fresco *percussioni*

Martha Mavroidi *voce, lafta*



in collaborazione con ISMEO - Associazione Internazionale di studi sul Mediterraneo e L'Oriente

Promosso e finanziato da



Organizzato da



In collaborazione con



**INGRESSO LIBERO
INFO E PRENOTAZIONI**
segreteria@turchini.it
www.turchini.it

progetto grafico @charads.art